

Ing. Maurizio Bisconti
via Suor Gemma, 2- 53021 Abbadia S.S. (SI)
Tel./Fax. 0577/777240

**Allegato: GESTIONE DELLA SICUREZZA
ANTINCENDIO E PIANO DI EMERGENZA AI
SENSI DEL D.LGS. 81/08**

**Committente: Omnicomprensivo “Avogadro-Da Vinci”
53021 Abbadia S.S. (SI)**

- Plesso ITIS Abbadia San Salvatore

1 PREMESSA

In osservanza alle disposizioni di legge, il datore di lavoro ha predisposto il presente piano come parte integrante del documento di valutazione dei rischi, nel quale ha indicato come fronteggiare situazioni di emergenza, ovvero situazioni che potrebbero comportare un pericolo per l'incolumità delle persone o di danno alle cose ed all'ambiente.

In particolare, si adotta il livello di gestione II di prestazione di Strategia Antincendio S.5 del D.M. 03/08/2015 e smi, che si riporta per completezza nelle parti interessate.

Con riferimento alla struttura organizzativa ai fini antincendio è definita una struttura organizzativa nella quale sono nominati il Responsabile dell'attività, il coordinatore degli addetti del servizio antincendio e gli addetti del servizio antincendio.

I nominativi degli incaricati sono allegati al presente documento.

CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA

Il piano di emergenza ha i seguenti contenuti generali:

- indicazione delle azioni che i lavoratori devono mettere in atto in caso di incendio;
- procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori, dagli alunni e dalle altre persone presenti;
- disposizioni per chiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo;
- specifiche misure per assistere le persone disabili eventualmente presenti;
- individuazione ed identificazione di un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

Per la stesura del piano di emergenza si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di allarme incendio;
- il numero delle persone presenti e la loro ubicazione;
- il numero di addetti all'attuazione ed al controllo del piano nonché all'assistenza per l'evacuazione (addetti alla gestione delle emergenze, evacuazione, lotta antincendio, primo soccorso);
- il livello di informazione e formazione fornito ai lavoratori.

Il piano di emergenza contiene le seguenti istruzioni scritte:

- i doveri del personale di servizio incaricato di svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio;
- i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio;
- i provvedimenti necessari per assicurare che tutto il personale sia informato sulle procedure da attuare;

-
- le procedure per la chiamata dei Vigili del Fuoco, per informarli al loro arrivo e per fornire la necessaria assistenza durante l'intervento.

Le indicazioni riportano norme comportamentali da adottare in caso di incendio.

Il piano include anche planimetrie nelle quali sono riportati:

- le caratteristiche distributive dei luoghi, con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree, alle vie di esodo;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;

NORME DI CARATTERE GENERALE PER FRONTEGGIARE UNA SITUAZIONE D'EMERGENZA.

La salvaguardia delle persone presenti nell'area di competenza della scuola rappresenta l'obiettivo principale da parte del personale addetto alla sicurezza in caso di incendio.

La salvaguardia degli impianti, attrezzature e macchinari presenti rappresenta l'obiettivo immediatamente successivo.

Tali obiettivi sono raggiunti mettendo in atto, fin dal primo insorgere del pericolo, tutti gli interventi definiti sul piano di emergenza.

In particolare, gli interventi sono mirati a favorire una evacuazione rapida e senza panico dei presenti attraverso il sistema di vie di uscita individuate e segnalate dagli appositi cartelli indicatori e nelle planimetrie. Nel piano di emergenza è considerato anche il comportamento da parte del personale e degli alunni presente in azienda che devono cooperare, mantenendo un atteggiamento responsabile e seguendo con la necessaria diligenza le norme prescritte e gli eventuali ordini impartiti.

COMPITI E DOVERI DEGLI INCARICATI PER LA LOTTA ANTINCENDIO, PER L'EVACUAZIONE E L'EMERGENZA

Gli incaricati devono attuare le azioni che si rendano necessarie in caso di incendio o di emergenza antincendio, secondo quanto indicato nei capitoli seguenti.

2 AZIONI CHE I LAVORATORI DEVONO METTERE IN ATTO IN CASO D'INCENDIO, EMERGENZA

NORME GENERALI DI INTERVENTO IN CASO DI EMERGENZA.

Si riporta l'ordine di interventi che dovranno essere effettuati in tempestiva successione da parte dei componenti del Servizio di Emergenza in caso di incendio. Si specifica che i componenti del Servizio di Emergenza in caso di incendio hanno tutti seguito il corso di formazione di 8 ore eseguito a termini di legge.

Essi devono:

- Nel caso in cui si tratti di un **PRINCIPIO DI INCENDIO** valutare se esiste la possibilità di estinguere immediatamente l'incendio con i mezzi a propria disposizione; In questo caso se si esegue l'intervento con estintore verificare che sia idoneo per la tipologia di incendio e che l'estintore sia carico mediante l'osservazione della corretta posizione dell'indicatore di pressione (lancetta in "zona verde") e della presenza del sigillo sulla sicura;
- non tentare di iniziare lo spegnimento con i mezzi portatili se non se ne conosce l'uso in maniera adeguata;
- iniziare l'opera di spegnimento unicamente se certi di avere una via di fuga sicura alle proprie spalle e comunque sempre in presenza di altre persone;
- nel caso di spegnimento non allontanarsi dalla zona dove si trovano i resti della combustione fino alla verifica del completo spegnimento;
- se non si riesce a spegnere rapidamente l'incendio o a metterlo sotto controllo, dare immediatamente l'allarme al 112;
- uscire dagli edifici interessati dall'incendio e collaborare con i Vigili del Fuoco fornendo loro tutte le informazioni del caso.
- interrompere l'alimentazione di gas, energia elettrica etc;
- accertarsi che venga evacuata l'area;

IPOTESI DI SCENARI INCIDENTALI

Per consentire una lotta antincendio adeguata è stato predisposto un sistema di:

protezioni attive costituite da impianti mobili (estintori) per ridurre gli effetti di un possibile incendio;

protezioni passive costituite da strutture portanti e porte resistenti al fuoco.

Di seguito sono presentate alcune ipotesi di possibili casi incidentali all'interno del plesso, evidenziando schematicamente le procedure d'intervento.

SITUAZIONE 1: INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (CARTA) o INFIAMMABILE (materiale per pulizie in piccola quantità)

Chiunque si avvede dell'insorgenza di un incendio deve avvertire immediatamente il gli addetti all'emergenza. Si possono avere tre casi possibili: **piccolo focolaio**, (il più probabile, visto che i luoghi sono pressoché tutti presidiati nel corso della giornata scolastica), medio focolaio e grande focolaio. Le azioni conseguenti sono illustrate nel seguito.

Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:

- Chi si accorge dell'incendio allerta il custode ed a seguire il servizio di emergenza incendi.
- Un addetto all'emergenza incendi valuta la situazione ed eventualmente interviene immediatamente con un estintore portatile e, qualora necessario, da disposizioni per allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;

Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

Medio/grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

Il Responsabile della Emergenza provvede ad impartire le disposizioni affinché:

- gli incaricati del servizio emergenza incendi provvedono alle azioni di:
 - interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
 - provvedono affinché il gli alunni ed il personale abbandonino ordinatamente il posto di lavoro procedendo all'evacuazione raggiungendo il punto di raccolta;
- un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco e si pone presso l'accesso stradale per accoglierli.

Dopo aver eseguito queste azioni il Responsabile della Emergenza controlla che tutti siano evacuati ed attende l'arrivo dei VVF per accoglierli e mettersi a disposizione per le loro eventuali necessità.

SITUAZIONE 2: INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO o DI MACCHINARIO

Chiunque si avvede dell'incendio di un quadro elettrico deve avvertire un insegnante o un custode, che deve avvertire gli addetti all'emergenza incendi che devono provvedere a:

- togliere tensione al quadro o al macchinario agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- allontanare il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.
- intervenire con estintori portatili **idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (estintori a CO2 o a polvere)**

E' di fondamentale importanza **non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.**

SITUAZIONE 3: PRIMO SOCCORSO IN CASO D'INCENDIO ALLE PERSONE

Le azioni principali da mettere in atto per soccorrere una persona che è venuta a contatto con le fiamme sono:

- Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme). Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche.
- Effettuare le chiamate di soccorso sanitario.

SITUAZIONE 4: INTERVENTO PER INFORTUNIO

Attuare le procedure di Primo Soccorso che qui si riassumono:

- avvisare gli incaricati del Primo Soccorso e seguirne le indicazioni;
- cercare di capire il tipo di ferita o danno fisico subito dalla persona anche (se cosciente) interrogando la persona sulla parte colpita ed il tipo di danno subito;
- qualora sia necessario intervento mezzi di soccorso avvisare il 112, altrimenti accompagnare con mezzi propri l'infortunato al pronto soccorso dell'ospedale;
- se sono stati chiamati i mezzi di soccorso un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato.

3 PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

GENERALITÀ

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come descritti negli scenari possibili ed in caso di eventi quali:

- pericolo di crollo di strutture;
- terremoto;
- allagamento.

Normalmente la decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa dal Dirigente Scolastico, in concordanza con il Responsabile dell'Emergenza del plesso.

AZIONAMENTO DELL'ALLARME

Visto che i luoghi sono estremamente piccoli ed immediatamente avvisabili l'allarme può essere dato a voce emesso utilizzando l'impianto manuale.

Il Responsabile Emergenza incendi deve:

- a) Coordinare le azioni degli addetti all'emergenza;
- b) mettere fuori tensione l'impianto elettrico, intervenendo sull'interruttore generale;
- b) accertarsi che l'impianto di illuminazione di sicurezza sia entrato in funzione;
- c) valutare se sia possibile cercare di spegnere l'incendio utilizzando i mezzi antincendio mobili a disposizione. In questo caso, ad incendio domato dovrà controllare attentamente che non esistano ulteriori focolai di possibile riaccensione ed allontanarsi solo dopo essersi accertato della definitiva estinzione;
- d) occuparsi dell'evacuazione del personale e degli alunni organizzando il deflusso rapido ed ordinato all'esterno dell'edificio;
- e) telefonare ai Vigili del Fuoco ed eventualmente al servizio Ambulanze (112);
- g) ricevere i Vigili del Fuoco e collaborare nell'opera di spegnimento.

Gli incaricati per l'emergenza

- assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni;
- si accertano della funzionalità delle uscite d'emergenza;

-
- sorvegliano sulla corretta evacuazione del personale;
 - si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita;
 - assistono le eventuali persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
 - riuniscono tutti i presenti nell'edificio presso il punto di raccolta;
 - raccolgono i moduli di emergenza per accertarsi che tutti abbiano raggiunto l'esterno.

Tutto il personale e gli alunni devono restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.

ASSISTENZA DURANTE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORRITORI

Il personale appositamente incaricato dell'assistenza ai Vigili del Fuoco e ai soccorritori:

- attende i soccorritori presso l'ingresso principale;
- guida i soccorritori all'interno dell'attività;
- fornisce ai soccorritori le informazioni utili;

ISTRUZIONI PER L'EVACUAZIONE

Una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad un'ignoranza comportamentale, può facilmente tramutarsi in panico con possibili conseguenze altamente negative di ostruzione delle uscite per assembramento, confusione, disordine, manifestazioni di sopraffazione ed aggressività.

L'effettuazione delle simulazioni periodiche dell'evacuazione ha lo scopo di familiarizzare tutti i presenti con i luoghi e le modalità di evacuazione.

Tutti gli occupanti del plesso devono cooperare alla sicurezza adottando i seguenti criteri:
La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico (nel caso in cui il pericolo sia evidente e grave, non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali o zaino).

- Non lasciarsi prendere dal panico;
- procedere in modo rapido e ordinato all'evacuazione dei locali uscendo all'aperto;
- in ogni classe procedere all'evacuazione a partire dall'alunno aprifila fino al chiudifila.
L'insegnante, a classe completamente evacuata deve verificare che nessuno sia rimasto, chiudere la porta ed accompagnare gli alunni all'uscita e quindi al punto di raccolta seguendo le indicazioni degli appositi cartelli;
- una volta all'esterno, RECARSI AL PUNTO DI RACCOLTA rapidamente;
- Gli insegnanti devono fare l'appello per controllare tutti i presenti in classe siano usciti dall'edificio e consegnare il modulo di evacuazione al Responsabile del punto di Raccolta;
- cooperare, in caso di necessità, all'opera di salvaguardia delle persone e dei beni nei limiti delle personali capacità e possibilità e comunque in modo tale da non costituire intralcio durante le operazioni di intervento dei Vigili del Fuoco.

4 RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORSI

ISTRUZIONI PER LE CHIAMATE DI SOCCORSO

Le chiamate di soccorso Sono fatte per telefono utilizzando uno degli apparecchi telefonici aziendali. I numeri di telefono degli enti esterni, conosciuti da tutti i dipendenti sono:

ENTI ESTERNI	TELEFONO
VIGILI DEL FUOCO	112
ELISOCCORSO - EMERGENZA SANITARIA	
POLIZIA	
CARABINIERI	

ISTRUZIONI PER LA CHIAMATA
All'atto della chiamata specificare in modo particolareggiato: - il nome dell'azienda, la località ed il relativo numero di telefono; - chi sta effettuando la chiamata (nome, cognome e qualifica); - come fare a raggiungere il luogo; - dire brevemente cosa sta succedendo. In caso di <u>incendio</u> specificare anche: - il tipo e la quantità di materiale interessato; - se esistono sostanze pericolose o altri rischi; - che tipo di impianto antincendio esiste. In caso di <u>infortunio</u> specificare anche: - la tipologia di infortunio accaduto (ad esempio caduta dall'alto, investimento, scossa elettrica, ecc.); - se la persona infortunata è cosciente o meno, se ha (visibili) emorragie o fratture di arti. <u>IMPORTANTE:</u> PRIMA DI RIAGGANCIARE IL TELEFONO CHIEDERE ALL'OPERATORE IN CONTATTO SE GLI SERVONO ALTRE INFORMAZIONI.

5 INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE INCARICATE DI EFFETTUARE, SOVRINTENDERE E CONTROLLARE L'ATTUAZIONE DELLE PROCEDURE

Le persone incaricate di effettuare, sovrintendere e controllare le procedure previste hanno le seguenti qualifiche previste nel documento **ALLEGATO: COMPONENTI IL SERVIZIO EMERGENZA**.

6 ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO

Al momento della stesura del presente documento in azienda non sono presenti dipendenti o alunni con disabilità tale da renderne necessaria l'assistenza. Al momento che saranno presenti dipendenti/alunni disabili, per provvederne nel modo migliore all'assistenza il servizio di emergenza con assistenza al disabile dovrà essere organizzato e formato alle modalità di assistenza riportate nel documento emesso dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco "IL SOCCORSO ALLE PERSONE DISABILI: INDICAZIONI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA.

7 IL DOPO EMERGENZA

ACCERTAMENTO DELLE CAUSE DELL'INCENDIO O DELL'EMERGENZA

L'incaricato della lotta antincendio e l'incaricato per l'emergenza devono tenere in giusta considerazione la conservazione delle prove atte ad accertare le cause dell'incidente.

Occorre quindi lasciare tracce (appunti, rapporti immediati, cronologia degli eventi, componenti interni o esterni che sono intervenuti, ecc.) per accertare le cause che hanno provocato l'emergenza.

Al termine dell'emergenza è necessario eseguire un'indagine per raccogliere tutte le informazioni, atte a prendere i provvedimenti necessari ad evitare il ripetersi dell'incidente.

GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA

E' necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia completamente estinto).

Nessun lavoro può essere ripreso se non dopo un accurato esame di tutta l'area e degli impianti coinvolti nell'incidente.

Le azioni da intraprendere dopo un'emergenza sono:

- sorvegliare l'area e gli impianti coinvolti, per garantire la conclusione dell'emergenza;
- reintegrare tutte le dotazioni di sicurezza (mezzi antincendio, materiale per raccolta sversamenti, ecc.);
- ricaricare gli estintori;
- indagare sulle cause dell'incidente;
- prendere idonei provvedimenti, tecnici ed organizzativi, per evitare il ripetersi dell'evento.

8 PLANIMETRIE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA

In vari punti dello stabilimento sono disposte planimetrie per l'attuazione del piano di emergenza in scala adeguata nelle quali sono riportati i seguenti elementi principali:

- Posizione di estintori ed idranti;
- Posizione del materiale di pronto soccorso;
- destinazioni d'uso dei locali;
- vie e percorsi d'esodo, uscite di sicurezza;